

E' inserita nel num. iv, anno 1828 dell' *Almanacco de' Cacciatori* che allora si imprimeva in Venezia. Il Grimani nato 1774, morì 1826. Era della famiglia di Santa Fosca.

tra il num. 5280 e 5281.

5764. Necrologia del rev. don *Antonio Magnana* parroco in Santa Maria del Giglio.

Sta nella Gazzetta Privilegiata 13 dicembre 1847, num. 282 a pagina 1162. Il Magnana morì nel 7 dicembre stesso. Lo notiamo come Veneziano sacerdote distinto per dottrina negli studii di sacra e profana erudizione e come conoscitore profondo della lingua latina di cui più saggi diede a stampa.

in nota al num. 5565.

5765. Articolo che annuncia la morte di S. E. *Giovanni Ladislao Pyrcher* de Felső Eör, arcivescovo di Erlau, già patriarca di Venezia.

Sta nella Gazzetta Privilegiata del 10 dicembre 1847, num. 280, pagina 1153. Morì in Vienna nel 4 dicembre stesso. Ne facciamo menzione trattandosi di persona che benemeritissima si rese nella sua dignità di patriarca alla nostra Venezia. Sua Eminenza Jacopo Monico nei funerali fatti al Pyrcher nella Basilica Marciana il 16 dicembre 1847 tenne eloquente Orazione funebre.

tra il num. 5821 e 5822.

5766. Cenni intorno a *Lodovico Tessari* medico e scrittore. (Vedi nel t. III, p. 426-427, Inscrizioni Veneziane).

tra il num. 5852 e 5853.

5767. Rime di donne illustri a S. E. Caterina Dolfin Cava-
liera e Procuratessa Tron nell'ingresso di S. E. *Andrea Tron* alla dignità di procuratore di S. Marco. Venezia, Valvasense, 1775, in 4.

Meritava di essere qui registrata questa Raccolta nella quale fan bella mostra le glorie letterarie delle donne anche Gozzi, sendovi oltre Luisa Bergalli Gozzi raccoglitrice, Angela Tiepolo Gozzi, Girolama Gozzi Corner, Marina Gozzi di Prata, Angela Gozzi di Fedrigo, Marina Gozzi Torre.

tra il num. 5887 e 5888.

5768. Necrologia del conte *Benedetto Valmarana*.

Sta nel num. 290 della Gazzetta Privilegiata 22 dicembre 1847, ed è stesa da Emmanuele Cicogna. Altra Necrologia sul Valmarana scritta dal nob. Gianjacopo Fontana sta nel Vaglio 25 dello stesso mese, num. 52. Una triste considerazione qui sorge quando si pensi che il conte Valmarana fu il protettore di quest'Opera a lui dedicata, e che non visse tanto da poterla vedere compiuta e pubblicata, morto essendo nel 18 dicembre stesso.